



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

Codice procedura: 1615

Sigla Progetto: TP 012 IF01615

Proponente: EDERA SOL SRL

Procedimento: Procedura di Verifica di Ottemperanza ex art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. alle prescrizioni del provvedimento di esclusione dalla procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA), D.R.S. n. 1007 del 23/10/2020

OGGETTO: REALIZZAZIONE E MESSA IN ESERCIZIO DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA DI 6.000 KWP E DI TUTTE LE OPERE CONNESSE ED INFRASTRUTTURE DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI MAZARA DEL VALLO [EN83]

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute nel nuovo portale regionale.

SOTTOCOMMISSIONE ENERGIA

PARERE n. 5 2022 del 23/03/2022

VISTO l'art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante "Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale", come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii.

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm. e ii.

VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche.

VISTA la Direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 recante "*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica*" e ss.mm. e ii.

VISTA la circolare ARTA del 23 dicembre 2004, recante direttive sul "*D.P.R. n. 357/97 e successive modifiche ed integrazioni*".

VISTO il D.A. 30 marzo 2007 "*Prime disposizioni d'urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e ss.mm.ii*" e ss.mm. e ii.

VISTO il D.M. 17 ottobre 2007, recante "*Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*", successivamente modificato dal D.M. 22 gennaio 2009.

Commissione Tecnica Specialistica – c.p. 1615 - TP 012 IF01615– EDERA SOL SRL – REALIZZAZIONE E MESSA IN ESERCIZIO DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA DI 6.000 KWP E DI TUTTE LE OPERE CONNESSE ED INFRASTRUTTURE DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI MAZARA DEL VALLO [EN83].



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

VISTO il D.A. n. 245/GAB del 22 ottobre 2007, concernente *“Disposizioni in materia di valutazione di incidenza attuative dell’articolo 1 della legge regionale 8 maggio 2007, n. 13”*.

VISTO il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 e ss.mm. e ii.

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 recante le *“Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”*.

VISTO il D.A. 17 maggio 2006 recante i *“Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole”*.

VISTO il D.Pres.R. Sicilia 18 luglio 2012, n. 48, recante il *“Regolamento recante norme di attuazione dell’art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11”*.

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni.

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente.

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti.

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28 giugno 2019 che approva la *“Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”*.

VISTO il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020 recante il Regolamento di funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale.

RILEVATO che con DDG n. 195 del 26 marzo 2020 l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d’intesa con ARPA Sicilia che prevede l’affidamento all’istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera; ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi); suolo e sottosuolo; radiazioni ionizzanti e non; rumore e vibrazione.

VISTO il D.A. n° 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS;

VISTO il D.A. n.19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28.02.2020. pertanto, abrogato;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione della CTS e di nomina di due componenti nel Nucleo di coordinamento;

VISTO il D.A. n. 24/GAB del 31.01.2022 di nomina di nn. 1 componente ad integrazione della CTS;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

VISTA l'istanza di attivazione della procedura di verifica di ottemperanza ex art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di cui al D.D.G n.784 del 19.08.2020 [A.R.T.A.], assunta al protocollo DRA al n. 63008 del 20.09.2021;

VISTA la nota, prot. DRA n. 64924 del 27.09.2021, con la quale il Servizio 1 del D.R.A. ha comunicato la procedibilità dell'istanza, la pubblicazione della documentazione e l'avvio del Procedimento;

VISTA la nota, prot. DRA n. 67847 del 06/10/2021 del Proponente con la quale richiede di sospendere la procedura al fine di poter aggiornare/integrare la documentazione trasmessa, in particolare per quanto riguarda le condizioni ambientali n. 2, n. 5 e n.8 del citato D.D.G. n.784 del 19.08.2020;

VISTA la nota, prot. DRA n. 3193 del 019/01/2022 del Proponente con la quale presenta la documentazione integrativa e chiede la ripresa della procedura di verifica di ottemperanza alle prescrizioni contenute nel D.D.G. n. 784 del 19.08.2020 [A.R.T.A.];

VISTA la nota, prot. DRA n. 4165 del 025/01/2022 del Proponente con la quale comunica il deposito della documentazione integrativa sul Portale Regionale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali dell'ARTA;

LETTI i seguenti elaborati del progetto esecutivo di ottemperanza, trasmessi dal proponente:

ELABORATI PRODOTTI IN SOSTITUZIONE DI ELABORATI TRASMESSI CON L'ISTANZA					
Tipologia	Titolo Elaborato	Codice Documento	Precedente Codifica	Nuova Codifica	N° Revisione
RELAZIONI					
REL	EN83 - RELAZIONE GENERALE INTEREFERENZE	GR-2010	RS12REL0003A0	RS07REL0003S1	01
REL	EN83 - RELAZIONE OTTEMPERANZA CONDIZIONI AMBIENTALI	GR-2011	RS12REL0004A0	RS07REL0004S1	01
REL	EN83 - PIANO DI CANTIERIZZAZIONE	GR-2014	RS12REL0007A0	RS07REL0007S1	01
REL	EN83 - CRONOPROGRAMMA	GR-2017	RS12REL0010A0	RS07REL0010S1	01
REL	EN83 - PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE	GR-2018	RS12PMA0001A0	RS07PMA0001S1	01
REL	EN83 - PIANO RIFIUTI	GR-2019	RS12REL0011A0	RS07REL0011S1	01
REL	EN83 - RELAZIONE DISMISSIONE IMPIANTO	GR-2020	RS12REL0012A0	RS07REL0012S1	01
REL	EN83 - PIANO TERRE E ROCCE DA SCAVO	CR-2007	RS12REL0017A0	RS07REL0017S1	01
REL	EN83 - STUDIO DI ALLONTANAMENTO DELLE ACQUE METEORICHE IN OTTEMPERANZA ALLE CONDIZIONI AMBIENTALI	CR-2008	RS12REL0018A0	RS07REL0018S1	01
REL	EN83 - RELAZIONE PER REALIZZAZIONE	CR-2009	RS12REL0019A0	RS07REL0019S1	01

Commissione Tecnica Specialistica – c.p. 1615 - TP 012 IF01615– EDERA SOL SRL – REALIZZAZIONE E MESSA IN ESERCIZIO DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA DI 6.000 KWP E DI TUTTE LE OPERE CONNESSE ED INFRASTRUTTURE DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI MAZARA DEL VALLO [EN83].



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

ACCESSO E RECINZIONE IMPIANTO FV					
TAVOLE					
TAV	EN83 - INQUADRAMENTO GEOGRAFICO	GD-2001 - T.01	RS12AEG0001A0	RS07AEG0001S1	01
TAV	EN83 - LAYOUT IMPIANTO FV	GD-2001 - T.02	RS12AEG0002A0	RS07AEG0002S1	01
TAV	EN83 - INQUADRAMENTO SU CATASTALE	GD-2001 - T.03	RS12AEG0003A0	RS07AEG0003S1	01
TAV	EN83 - RILIEVO TOPOGRAFICO	GD-2001 - T.04	RS12AEG0004A0	RS07AEG0004S1	01
TAV	EN83 - INTERFERENZE E FASCE DI RISPETTO	GD-2001 - T.05	RS12AEG0005A0	RS07AEG0005S1	01
TAV	EN83 - LAYOUT RECINZIONE	CD-2008 - T.06	RS12AEG0006A0	RS07AEG0006S1	01
TAV	EN83 - LAYOUT STRADA	CD-2009 - T.12a	RS12AEG0007A0	RS07AEG0007S1	01
TAV	EN83 - LAYOUT CON IDENTIFICAZIONE TRACCIATO CAVI E PARTICOLARI POSA CAVI	CD-2010 - T.09a	RS12AEG0009A0	RS07AEG0009S1	01
TAV	EN83 - PARTICOLARI DI RISOLUZIONE INTERFERENZE	CD-2010 - T.09b	RS12AEG0010A0	RS07AEG0010S1	01
TAV	EN83 - LAYOUT MITIGAZIONE	CD-2011 - T.07a	RS12AEG0011A0	RS07AEG0011S1	01
TAV	EN83 - LAYOUT MITIGAZIONE	CD-2011 - T.07b	RS12AEG0012A0	RS07AEG0012S1	01
TAV	EN83 - LAYOUT MITIGAZIONE	CD-2011 - T.07c	RS12AEG0013A0	RS07AEG0013S1	01
TAV	EN83 - FONDAZIONI CABINE E STAZIONI DI TRASFORMAZIONE	CD-2015 - T.13	RS12AEG0014A0	RS07AEG0014S1	01
TAV	EN83 - QUOTE DI COSTRUZIONE CABINE	CD-2016 - T.14	RS12AEG0015A0	RS07AEG0015S1	01
TAV	EN83 - LAYOUT E SEZIONI STRUTTURE AD INSEGUIMENTO SOLARE	MD-2001 - T.15	RS12AEG0016A0	RS07AEG0016S1	01
TAV	EN83 - LAYOUT IMPIANTO DI TERRA	ED-2003 - T.17	RS12AEG0018A0	RS07AEG0018S1	01
TAV	EN83 - CONFIGURAZIONE STRINGHE	ED-2004 - T.11	RS12AEG0019A0	RS07AEG0019S1	01
TAV	EN83 - LAYOUT SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA	HD-2001 - T.08a	RS12AEG0020A0	RS07AEG0020S1	01
TAV	EN83 - LAYOUT SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA	HD-2001 - T.08b	RS12AEG0021A0	RS07AEG0021S1	01
TAV	EN83 - LAYOUT SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA	HD-2001 - T.08c	RS12AEG0022A0	RS07AEG0022S1	01
ELABORATI DI NUOVA PRODUZIONE					
EET	ELABORATI OTTEMPERANZA		GR-2000	RS07EET0002I1	00
RELAZIONI					
REL	EN83 - PROGETTO MITIGAZIONI		-	RS07REL0045I1	00
REL	EN83 - STUDIO FAUNISTICO		-	RS07REL0046I1	00
TAVOLE					
TAV	EN83 - LAYOUT CAMPIONAMENTI		CR-2007	RS07AEG0038I1	00
TAV	EN83 - INQUADRAMENTO SU CTR		GD-2002	RS07AEG0039I1	00
ALLEGATI					
ALL	Technical specification for Photovoltaic modules model Hiku 5 CS3Y-MS		EM-2001	RS07AEG0040I1	00
ALL	EN83 - DICHIARAZIONE PRODUTTORE PANNELLI FOTVOLTAICI (TS202123685)		ES-2001	RS07AEG0041I1	00
ALL	EN83 - INTEGRAZIONE DICHIARAZIONE PRODUTTORE PANNELLI FOTVOLTAICI		ES-2002	RS07AEG0042I1	00
ELABORATI NON MODIFICATI CHE RIMANGONO VALIDI					

Commissione Tecnica Specialistica – c.p. 1615 - TP 012 IF01615– EDERA SOL SRL – REALIZZAZIONE E MESSA IN ESERCIZIO DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA DI 6.000 KWP E DI TUTTE LE OPERE CONNESSE ED INFRASTRUTTURE DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI MAZARA DEL VALLO [EN83].



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

RELAZIONI				
REL	EN83 - RELAZIONE GENERALE LINEA DI CONNESSIONE	GR-2009	RS12REL0002A0	00
REL	EN83 - QUADRO INCIDENZA MANODOPERA	GR-2012	RS12REL0005A0	00
REL	EN83 - PIANO MANUTENZIONE OPERA E SUE PARTI	GR-2013	RS12REL0006A0	00
REL	EN83 - DISCIPLINARE PRESTAZIONALE	GR-2015	RS12REL0008A0	00
REL	EN83 - CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO	GR-2016	RS12REL0009A0	00
REL	EN83 - PIANO DI EMERGENZA	GR-2021	RS12REL0013A0	00
REL	EN83 - RELAZIONE GEOLOGICA	CR-2004	RS12REL0014A0	00
REL	EN83 - RELAZIONE GEORADAR IMPIANTO FV	CR-2005	RS12REL0015A0	00
REL	EN83 - RELAZIONE GEORADAR LINEA DI CONNESSIONE	CR-2006	RS12REL0016A0	00
REL	EN83 - CALCOLO DEL BILANCIO ENERGETICO	ER-2001	RS12REL0020A0	00
REL	EN83 - CALCOLO DELL'INDICE DI RENDIMENTO	ER-2002	RS12REL0021A0	00
REL	EN83 - RELAZIONE DI SOVRATENSIONE	ER-2011	RS12REL0022A0	00
REL	EN83 - RELAZIONE DI CALCOLO E DIMENSIONAMENTO DELLE LINEE ELETTRICHE	ER-2013	RS12REL0023A0	00
REL	EN83 - PIANO PARTICELLARE	GR-2023	RS12REL0037A0	00
REL	EN83 - RELAZIONE IDROLOGICA IMPIANTO FV	CR-2010	RS12REL0038A0	00
REL	EN83 - PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	GR-2024	RS12REL0039A0	00
REL	EN83 - PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO ANTI COVID-19	GR-2025	RS12REL0040A0	00
REL	EN83 - PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - CASO DI RISCHIO BELLICO RESIDUALE	GR-2026	RS12REL0041A0	00
REL	EN83 - DISCIPLINARE STR MAZARA DEL VALLO TAVOLE EDERA SOL SRL	GR-2027	RS12REL0042A0	00
REL	EN83 - MANUALE STRADE E SEGNALETICA VA	GR-2028	RS12REL0043A0	00
REL	EN83 - FASCICOLO DELL'OPERA	GR-2029	RS12REL0044A0	00
TAVOLE				
TAV	EN83 - SCHEMA UNIFILARE A BLOCCHI	ED-2001 - T.16	RS12AEG0017A0	00
TAV	EN83 - PLANIMETRIA LINEA DI CONNESSIONE	CD-2014 - T.01	RS12AEG0023A0	00
TAV	EN83 - INQUADRAMENTO SU CATASTALE LINEA DI CONNESSIONE	CD-2014 - T.02	RS12AEG0024A0	00
TAV	EN83 - INTERFERENZE LINEA DI CONNESSIONE	CD-2014 - T.03	RS12AEG0025A0	00
TAV	EN83 - PARTICOLARE SUPERAMENTO INTERFERENZE	CD-2014 - T.04	RS12AEG0026A0	00
TAV	EN83 - LAYOUT MOVIMENTI TERRA	CD-2013 - T.10	RS12AEG0027A0	00
TAV	EN83 - N - SKID - ELABORATI GRAFICI		RS12AEG0029A0	00
TAV	EN83 - O - TRACK - ELABORATI GRAFICI		RS12AEG0030A0	00
EN83 - Georadar Impianto			RS12AEG0031A0	00
EN83 - Georadar Linea di Connessione - Tratto 0-600 m ALL.1-2			RS12AEG0032A0	00
EN83 - Georadar Linea di Connessione - Tratto 0-600 m ALL.2-2			RS12AEG0033A0	00
EN83 - Georadar Linea di Connessione - Tratto 600-1100 m ALL.1-2			RS12AEG0034A0	00
EN83 - Georadar Linea di Connessione - Tratto 600-1100 m ALL.2-2			RS12AEG0035A0	00
EN83 - Georadar Linea di Connessione - Tratto 1100-1725 m ALL.1-2			RS12AEG0036A0	00
EN83 - Georadar Linea di Connessione - Tratto 1100-1725 m ALL.2-2			RS12AEG0037A0	00

VISTO il D.D.G. n. 784 del 19.08.2020;

Commissione Tecnica Specialistica – c.p. 1615 - TP 012 IF01615– EDERA SOL SRL – REALIZZAZIONE E MESSA IN ESERCIZIO DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA DI 6.000 KWP E DI TUTTE LE OPERE CONNESSE ED INFRASTRUTTURE DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI MAZARA DEL VALLO [EN83].



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

CONSIDERATO che il progetto consiste nella realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra nel Comune di Mazara del Vallo (TP) in contrada Celso per una potenza complessiva installata di 6000 kWp ed opere connesse alla sua funzionalità.

CONSIDERATO che in merito alla condizione n. 1 il Proponente riporta quanto segue:

Condizione ambientale n. 1: *Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere trasmessa copia del progetto esecutivo rielaborato in funzione delle prescrizioni impartite da tutti gli Enti intervenuti nel Procedimento. Il progetto esecutivo dovrà contenere tutte le misure di mitigazione contenute nello Studio di Preliminare Ambientale e nella documentazione di Progetto esaminata non in contrasto con le seguenti prescrizioni.*

Risposta o riferimento elaborato che recepisce la prescrizione

Il Progetto Esecutivo è stato elaborato sulla base delle condizioni ambientali del D.D.G. n.784/2020 . La documentazione presentata per il progetto esecutivo è listata nel RS07EET0001S1:

Si specifica, inoltre, che il progetto è stato rielaborato anche considerando le prescrizioni impartite da tutti gli Enti intervenuti nel procedimento di VIA, con particolare riferimento a quelli riportati a seguire:

(i) Prescrizioni MiSE: Pratica n. PA/IE/BT-MT/18/4013/LNN:

(1) *“nella posa delle infrastrutture non si dovranno apportare modifiche al progetto in riferimento ai tracciati delle condutture di energia elettrica”;*

RECEPIMENTO:

si è cercato di rimodulare alcuni dei tracciati delle condutture di energia elettrica al fine di adattare il progetto esecutivo alle interferenze presenti in impianto che non erano state valutate in fase di definitivo: allo scopo è stato eseguito studio georadar nell'area di impianto per determinare l'esatta ubicazione di tutti gli elementi preesistenti che potrebbero generare interferenza. Nello specifico si osservi l'immagine di cui sotto in cui si confrontano le condutture elettriche previste nel progetto definitivo (immagine a) con quelle previste nel progetto esecutivo (immagine b). Nel progetto definitivo le condutture di energia elettrica in BT venivano fatte passare al di sotto dell'acquedotto che interessa l'asse principale dell'impianto in dodici punti (evidenziati dai cerchi rossi nell'immagine di cui sopra) ed erano previste tre stazioni di trasformazioni dell'energia (evidenziati dai quadrati blu nell'immagine di cui sopra). Nel progetto esecutivo si è studiata la soluzione migliore per limitare gli attraversamenti al di sotto dell'acquedotto consortile a cinque (evidenziati dai cerchi blu nell'immagine di cui sopra) e sono state previste solo due stazioni di trasformazione (evidenziati dai quadrati viole nell'immagine di cui sopra) in modo da diminuire anche la lunghezza dei cavidotti MT interni al sito. Per quanto riguarda il cavidotto MT di collegamento tra la cabina di consegna e la SSE, quindi all'esterno dell'area di impianto, non sono previste modifiche.

(2) *“rispettare le norme riportate nella Dichiarazione di Impegno relative alla posa delle condutture elettriche e in particolare nei punti di interferenza con i preesistenti impianti della rete pubblica di comunicazione”;*

RECEPIMENTO:

a seguire il layout delle interferenze (elaborato codificato GD-2001-C). Si noti come dal layout di cui sopra, elaborato anche in funzione dello studio georadar sul sito consultabile all'elaborato codificato CR-2005, internamente al sito non vi sono interferenze con impianti della rete pubblica di comunicazione. Per quanto concerne la linea di connessione è stato eseguito studio georadar sull'intera tratta che è stata discretizzata su tre tratte di ricerca così come mostrato nelle immagini a seguire. Dalle analisi effettuate si è trovato che

Commissione Tecnica Specialistica – c.p. 1615 - TP 012 IF01615– EDERA SOL SRL – REALIZZAZIONE E MESSA IN ESERCIZIO DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA DI 6.000 KWP E DI TUTTE LE OPERE CONNESSE ED INFRASTRUTTURE DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI MAZARA DEL VALLO [EN83].



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

lungo la tratta di connessione dell'impianto non insistono interferenze con le reti della pubblica comunicazione. Solo nell'ultimo tratto, tra i 1100 e i 1200 metri dalla Cabina Primaria, si è rilevata la presenza di una possibile interferenza non meglio specificata, che dovrà essere debitamente attenzionata, eventualmente effettuando dei saggi nella fase antecedente a quella di scavo della linea di connessione in quei punti.

(3) *“nel caso di interferenze geometriche con gli impianti della Rete Pubblica di Comunicazione elettronica, la società elettrica dovrà trasmettere il nuovo progetto esecutivo delle opere e la realizzazione di calcolo delle forze elettromotrici indotte con gli impianti della RPC, al fine di avviare il procedimento di rilascio del N.O”.*

RECEPIMENTO:

da quanto esposto al punto precedente si evince che non ci sono elementi di interferenza con la rete di pubblica comunicazione né lato impianto né lato linea di connessione MT. Caso in cui eventuali saggi esplorativi dovessero confermare la presenza di eventuali interferenze, verranno apportate le modifiche al progetto esecutivo per il rilascio del N.O. In ogni caso, è prevista una campagna di monitoraggio delle CEM così come previsto e specificato nel Piano di Monitoraggio Ambientale, documento codificato GR-2018.

(ii) **Consorzio di Bonifica: Protocollo n. 1279 del 2/04/2019**

(1) *“rispettarne l'integrità, ed in caso di danneggiamento di opere ed infrastrutture consortili esistenti, la ditta stessa dovrà impegnarsi a procedere, a propria cura e spese, alla sostituzione o riparazione delle parti danneggiate e, comunque a garantire la funzionalità degli impianti ed il ripristino dei luoghi oggetto degli interventi”;*

RECEPIMENTO:

come si evince dal layout interferenze e dall'estratto del layout impianto riportati nelle immagini di cui sotto, nell'intorno della condotta consortile che attraversa l'impianto è stata garantita una fascia di rispetto pari a 5 metri, ovvero in quello spazio non verrà prevista la costruzione di nessuna opera per tutto il tratto che la condotta percorre l'impianto, come riportato anche nel layout interferenze. Eventuali danneggiamenti arrecati alle opere ed alle infrastrutture consortili, verranno riparati a proprie spese da parte della ditta esecutrice dei lavori.

(2) *“garantire accesso e viabilità, sulla condotta comiziale, e consentire ai mezzi d'opera consortili di intervenire per eventuali manutenzioni o riparazioni”;*

RECEPIMENTO:

così come mostrato nelle immagini di cui sopra, verrà garantita una fascia di rispetto nell'intorno della condotta consortile che consentirà ai mezzi d'opera di intervenire liberamente in caso di eventuali problematiche. L'accesso all'impianto verrà garantito dalla presenza di vigilanza h24 nella fase di costruzione e da quella di servizio guardiania, sempre h24, nella fase di esercizio caso in cui i lavori dovessero eseguirsi sulla parte di condotta che attraversa l'impianto.

(3) *“Cavidotto interrato (posto all'interno di tubo in PVC corrugato di 20 cm) in corrispondenza delle interferenze consortili, dovrà essere rivestito da tubo camicia d'acciaio della lunghezza non inferiore ai 10 mt. Evidenziare con elementi rifrangenti o similari il tratto in questione sul piano del terreno”;*

RECEPIMENTO:

nell'elaborato del progetto esecutivo codificato CD-2010 T.09b vengono riportati i dettagli degli attraversamenti al di sotto delle opere consortili, previsti con tubazioni in camicia di acciaio di lunghezza pari a 10 metri, stralci rappresentati a seguire per i cavidotti BT. Le soluzioni di attraversamento sopra

Commissione Tecnica Specialistica – c.p. 1615 - TP 012 IF01615– EDERA SOL SRL – REALIZZAZIONE E MESSA IN ESERCIZIO DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA DI 6.000 KWP E DI TUTTE LE OPERE CONNESSE ED INFRASTRUTTURE DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI MAZARA DEL VALLO [EN83].



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

citare verranno opportunamente segnalate in corrispondenza del piano campagna utilizzando delineatori del tipo di cui sotto (fig. 23);

(iii) Libero Consorzio: Prot. n. 0042261 del 08/11/2018 (vedi condizione ambientale n.6)

VALUTATO che il Proponente ha provveduto, negli elaborati esecutivi di progetto, al riscontro alle prescrizioni del MiSE (Pratica n. PA/IE/BT-MT/18/4013/LNN), del Consorzio di bonifica (n. 1279 del 2/04/2019) e del Libero consorzio di Trapani di cui al Prot. n. 0042261 del 08/11/2018 riportata nella successiva condizione ambientale n. 6.

La condizione ambientale n. 1 è ottemperata.

Condizione ambientale n. 2: *Si dovrà individuare su apposta planimetria, a scala adeguata, lo stato di progetto con l'individuazione dei laghetti artificiali cui si fa riferimento nello SPA. Lungo il perimetro dei laghetti si dovrà inoltre prevedere una fascia di almeno 5 metri per l'impianto di specie vegetali igrofile tipiche del territorio. Si dovranno inoltre indicare le specie arbustive della macchia mediterranea (tra quelle caratterizzanti il territorio) che si intendono mettere a dimora nelle fasce tra i pannelli fotovoltaici e la modalità delle cure colturali che si intendono programmare (irrigazioni, concimazioni, potature ordinarie, etc..). Dovrà altresì essere monitorato l'attecchimento delle specie arboree previste da progetto prevedendo che le cure colturali siano effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori, prevedendo la sostituzione dei soggetti morti. Il proponente dovrà presentare un Progetto che indichi la modalità di impianto con l'indicazione planimetrica, a scala adeguata, della disposizione degli alberi di olivo da porre lungo il perimetro per una fascia di 10 m "a doppio filare", tipo di cultivar e dimensioni delle piante che dovranno essere previste con vaso min. da 30-40 cm di Ø e/o min. di 5 anni di età. La fascia di mitigazione dovrà essere effettuata prima della messa in esercizio dei pannelli fotovoltaici. Il sopra-suolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento e l'opera di decespugliamento dovrà essere realizzata solo per la creazione di passaggi per gli addetti ai lavori, al fine di permettere una maggiore continuità di habitat. È fatto in ogni caso espresso divieto di utilizzare diserbanti chimici.*

Risposta o riferimento elaborato che recepisce la prescrizione

Al fine di definire idonee misure di mitigazione sono stati approfonditi i potenziali effetti sulla componente biotica (flora e fauna), anche attraverso una specifica indagine faunistica svolta nell'area interessata dal progetto. Gli esiti dell'analisi e le misure di mitigazione individuate sono descritte nel documento "Progetto mitigazioni". Di seguito si riporta quando previsto nel "Progetto mitigazioni" specificatamente in ottemperanza alla presente condizione ambientale.

Individuazione specchi d'acqua. *Nella tavola, che riporta su apposita planimetria a scala adeguata, inclusa nella serie "Mitigazione" a cui è stato assegnato codice CD-2011 viene prevista l'individuazione degli specchi d'acqua così come immagine di cui sotto.*

Fascia 5 m specchi d'acqua. *Nelle tavole incluse nella serie "Mitigazione" a cui è stato assegnato codice CD-2011 vengono indicati gli specchi d'acqua con fascia di rispetto di 5 m nella quale è previsto l'impianto di una specie vegetale igrofila e caratteristica della macchia mediterranea. Nello specifico, verrà garantito*



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

l'impianto della Arundo Donax (canna comune o canna domestica) della famiglia delle graminacee, del tipo riportato nell'immagine a seguire (fig. 25)...

Il Proponente riporta i dettagli della fascia di rispetto di 5 metri da impiantarsi intorno agli specchi d'acqua.

Specie arbustive della macchia mediterranea: inerbimento e monitoraggio. *Nelle tavole incluse nella serie "Mitigazione" a cui è stato assegnato codice CD-2011 vengono indicate sia le specie arboree usate per la mitigazione esterna (Olea Europea) sia le specie erbacee usate per la messa a dimora tra i pannelli fotovoltaici (Lavanda) oltre ad una serie di misure previste per il loro impianto, potatura ed irrigazione. Nella planimetria della mitigazione di cui sopra (CD-2011), rispetto al progetto definitivo al fine di ottemperare alla condizione ambientale associata, è stata prevista una fascia di mitigazione perimetrale esterna alla recinzione a doppio filare sfalsato di ulivi di ampiezza pari a 10 m e, in linea con quanto riportato nella tavola T07a, gli ulivi da impiantare saranno caratterizzati da vaso di almeno di 30-40 cm e/o avranno 5 anni di età. Tale fascia andrà ad essere impiantata lungo tutta la recinzione perimetrale dell'impianto. Nelle aree perimetrali occupate dai canneti, potranno essere impiegate, anziché ulivi, specie arboree più adatte alla co-presenza con i canneti (i.e. Pioppo nero - Populus nigra e Salice bianco -Salix alba). La presenza di queste due specie arboree in quelle aree, oltre a mitigare l'impatto visivo, creerà una sorta di gradiente verticale della vegetazione conferendo un aspetto esteriore naturale e spontaneo. Il Proponente indica le corrette modalità di impianto, la tipologia delle cure colturali e le attività di monitoraggio post impianto finalizzate al controllo dell'attecchimento delle specie arboree e arbustive.*

VALUTATO che il Proponente al fine di ottemperare alla condizione ambientale n.2 ha provveduto ad individuare i laghetti artificiali interni all'impianto e ad indicare la modalità di realizzazione delle fasce di mitigazione di 5 m mediante la messa a dimora di specie ripariali rizomatose quali *Arundo Donax*. Inoltre, ha provveduto a indicare, per la mitigazione perimetrale, l'uso di piante arboree di ulivo di età di 5 anni riportando in planimetria di dettaglio la loro distribuzione a due file sfalsate di ampiezza 10 m e nelle aree caratterizzate da ambiti più idrofilo anche specie quali Pioppo nero e salice, oltre alle misure idonee per la messa a dimora e per le cure colturali fino al loro affrancamento. Per le specie arbustive da inserire tra i pannelli riporta che verrà utilizzata la lavanda. Tale specie non risponde a quanto richiesto nella condizione ambientale che riportava che *"si dovranno inoltre indicare le specie arbustive della macchia mediterranea (tra quelle caratterizzanti il territorio) che si intendono mettere a dimora nelle fasce tra i pannelli fotovoltaici"*. La Lavanda è una specie che in Sicilia si trova allo stato spontaneo (*L. stoechas*) esclusivamente su suolo acido nelle aree dei Nebrodi, nella costa nord tra Cefalù e Caronia e nell'isola di Pantelleria. La specie che il Proponente intende utilizzare non è pertanto caratterizzante l'ambito territoriale di progetto per quanto concerne gli aspetti paesaggistici e le condizioni pedo-climatiche.

La condizione ambientale n. 2 è parzialmente ottemperata.

Condizione ambientale n. 3: *"È fatto divieto di alterare la naturale pendenza dei terreni e l'assetto idrogeologico dei suoli. Al fine di favorire il deflusso delle acque meteoriche dovrà essere prevista una rete di allontanamento delle stesse costituita da cunette di forma trapezoidale scavate nel terreno naturale/rilevato in materiale permeabile. Tutte le opere di regimazione dovranno essere previste nell'ambito dell'ingegneria naturalistica. È fatto divieto utilizzare detergenti chimici per il lavaggio dei pannelli. Sarà possibile utilizzare esclusivamente prodotti eco-compatibili certificati.*

Commissione Tecnica Specialistica – c.p. 1615 - TP 012 IF01615– EDERA SOL SRL – REALIZZAZIONE E MESSA IN ESERCIZIO DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA DI 6.000 KWP E DI TUTTE LE OPERE CONNESSE ED INFRASTRUTTURE DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI MAZARA DEL VALLO [EN83].



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

I macchinari usati per le trivellazioni, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri beni potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche".

Risposta o riferimento elaborato che recepisce la prescrizione

Così come riportato nel piano terre, elaborato codificato CR-2007, non sono previste opere di movimento terra atte ad alterare la naturale pendenza dei terreni e l'assetto idrogeologico dei suoli. In tal senso, anche la soluzione tecnica individuata per il montaggio delle strutture ad inseguimento solare, ha tenuto conto della necessità di dover mantenere le pendenze preesistenti. Pertanto si è scelto di installare una struttura che potesse assorbire i naturali declivi del suolo senza che movimentazioni correttive fossero necessarie.

Sarà prevista una rete di allontanamento delle acque meteoriche costituita da cunette di forma trapezoidale scavate nel terreno. Il sistema di regimentazione delle acque viene meglio dettagliato nella relazione apposita della serie CR-2008. Attraverso l'utilizzo di software dedicati è stato possibile modellare la superficie del sito, riportando l'andamento altimetrico in tre dimensioni e successivamente delineando con buona approssimazione l'andamento dei flussi idrici. Da quest'ultimi si sono determinati i 12 bacini imbriferi all'interno del sito di riferimento. In generale l'intera area, seppur caratterizzata da un dislivello dolce e favorevole al raccoglimento delle acque nell'area sud-ovest del sito, in virtù della scarsa permeabilità del suolo potrà presentare diverse aree di accumulo. A tal proposito particolare attenzione dovrà essere posta per la salvaguardia dell'area di ricovero animali sita nell'area nord ovest dell'impianto.

In riferimento al sito d'interesse è stato raccolto il campione di dati pluviometrici, che si può trovare in modo completo e dettagliato nel documento CR-2008, dal database del sito ISPRA che mette a disposizione gli annali idrologici rilasciati e aggiornati dal servizio idrografico italiano. La stazione considerata è stata quella di Campobello di Mazara, di Mazara, Partanna e S. Ninfa. Successivamente si sono ricavati gli indici di posizione statistica (media e deviazione standard), nonché i parametri di Gumbel α ed μ . In ultimo sono state calcolate per ogni durata di pioggia le altezze h (mm) associate a differenti periodi di ritorno (5,10,30, 50,100 anni). In ultimo si è provveduto all'interpolazione dei dati nel piano (h,T) ricavando per ogni periodo di ritorno una diversa curva di probabilità pluviometrica. Per il presente progetto è stato scelto un tempo di ritorno di 30 anni. A seguire, si sono calcolate le portate di pioggia e i volumi idrici per ogni bacino, nonché la somma totale degli stessi, per un tempo di pioggia pari esattamente a quello del tempo di corrivazione considerato. Dalle formule di letteratura e in base allo studio riportato nel documento CR-2008 in modo dettagliato, si ottiene il valore dimensionale che ci dice che la trincea, per com'è stata dimensionata, disperde in caso di evento meteorico. La verifica risulta soddisfatta, pertanto si confermano le dimensioni di scavo e la lunghezza ipotizzata per la canaletta. Si sceglierà di seguire le pendenze del piano campagna nei diversi punti per evitare di dover andare a variare le condizioni di sito. Un solo tratto, il tratto G, sarà in contropendenza: in quel caso si dovrà prevedere di conferire al canale una pendenza minima dello 0.2 %. In conclusione, così come proposto nella relazione idrologica, si prevederà una rete di raccolta e convogliamento delle acque meteoriche lungo il perimetro ad Ovest del sito ed un altro complesso di regimentazione delle acque ad Est dello stesso. Si puntualizza, inoltre, che come riportato nel Piano di Cantierizzazione (capitolo 6 identificativo documento GR-2014) per i macchinari usati per le trivellazioni e per i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri beni potenzialmente inquinanti, saranno previsti opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e saranno localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche. La pulizia dei pannelli, come riportato nel capitolo 8 del Piano

Commissione Tecnica Specialistica – c.p. 1615 - TP 012 IF01615– EDERA SOL SRL – REALIZZAZIONE E MESSA IN ESERCIZIO DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA DI 6.000 KWP E DI TUTTE LE OPERE CONNESSE ED INFRASTRUTTURE DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI MAZARA DEL VALLO [EN83].



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

di Cantierizzazione (identificativo documento GR-2014) verrà effettuata prevedendo l'uso di una gamma di detersivi eco-compatibili certificati.

VALUTATO che il Proponente al fine di ottemperare alla condizione ambientale n.3 ha provveduto attraverso l'elaborato CR-2007 a riportare come non siano previste opere di movimento terra atte ad alterare la naturale pendenza dei terreni e l'assetto idrogeologico dei suoli. Inoltre, ha provveduto ad effettuare uno studio idrologico finalizzato al calcolo di dimensionamento dei drenaggi per la rete di allontanamento delle acque meteoriche. Le opere di drenaggio opportunamente dimensionate non vengono descritte con dettaglio sui materiali utilizzati al fine di rispondere alla richiesta della prescrizione n. 3 di utilizzare tecniche di ingegneria naturalistica. Saranno previsti opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e saranno localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche.

La condizione ambientale n. 3 è parzialmente ottemperata.

Condizione ambientale n. 4: *" I materiali scaturenti dalle operazioni di scavo devono essere sottoposti alle disposizioni ed alle procedure previste dal Regolamento, approvato con D.P.R. 13/06/2017, recante la disciplina semplificata della gestione delle terre o rocce da scavo. Nel caso tali materiali, risultino qualificati come "rifiuti", ai sensi del Titolo III, Capo IV, del citato Regolamento, gli stessi devono essere gestiti nel rispetto di quanto indicato nella Parte IV del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n° 152 e ss.mm.ii."*

Risposta o riferimento elaborato che recepisce la prescrizione

La gestione delle terre e rocce da scavo verrà esplicitata nel documento della serie CR-2007 relativo al sito in oggetto. All'interno del suddetto elaborato verranno dettagliati i volumi di scavo e scotico superficiali previsti e le eventuali quantità di volume di terreni per cui potrebbe essere previsto il conferimento in discarica (se previsti). (...) I volumi di terreno movimentato, risultante dalle opere di scavo sopra elencate, saranno interamente riutilizzati in cantiere, nel caso in cui dovessero risultare in eccesso o non idonee al possibile riutilizzo, questi verranno caratterizzati ed inviati a smaltimento in discariche, secondo quanto previsto dal DPR, n 120/2017 e dal D. Lgs 152/06. (...) Le attività di prelievo dei campioni di suolo sono state condotte tramite un laboratorio asseverato. Nell'elaborato tecnico-analitico sviluppato da quest'ultimo e allegato al documento codificato CR-2007 capitolo ANNEX, sono descritte nel dettaglio le metodologie di campionamento applicate e le indagini chimico fisiche condotte sui campioni prelevati finalizzate alla valutazione di compatibilità ambientale ed applicabilità di quanto previsto dal citato art. 185 del D.lgs. 152/06. In riferimento al D.P.R. del 13 Giugno 2017, n. 120 "Riordino e semplificazione della disciplina sulla gestione delle terre e rocce da scavo", dai risultati delle analisi effettuate si osserva come i parametri analitici ricercati risultano non superare i valori di soglia relativamente, sia alla colonna A che alla colonna B della tabella 1 allegato 5 parte IV del D. Lgs. 152/2006. (...) In base a quanto riportato, si ritiene che tutto il suolo che verrà escavato nell'espletamento delle operazioni di movimento terra, verrà interamente riusato all'interno del sito per il rinterro degli scavi. Dovessero determinati volumi di terreno eccedere dalle operazioni di rinterro in base alle analisi effettuate si procederà a:

- *identificare il codice CER del rifiuto prodotto;*



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

- conferire il rifiuto nelle discariche autorizzate più vicine all'impianto.

(...) A valle delle analisi chimiche effettuate sui campioni prelevati e nel caso in cui non sia possibile il riuso del materiale, si dovrà procedere allo smaltimento tramite conferimento in discarica con le opzioni individuate a seguire (ordinate dalla più vicina alla più lontana dal sito. Il Proponente elenca n. 4 impianti per la gestione di rifiuti speciali.

VALUTATO che la condizione ambientale n. 4 non è di competenza di questa CTS in quanto l'Ente vigilante è ARPA Sicilia, come da D.R.S. n. 1714 del 23.11.2021;

Condizione ambientale n. 5: "Si dovranno prevedere pannelli realizzati con una gamma cromatica compatibile con i colori del contesto, inoltre i pannelli dovranno avere un basso indice di riflettanza in modo da ridurre il cosiddetto "effetto acqua" o "effetto lago" che potrebbe confondere l'avifauna ed essere utilizzata come pista di atterraggio in sostituzione ai corpi d'acqua (fiumi o laghi). Il progetto esecutivo dovrà prevedere tutti gli accorgimenti per evitare la diffusione luminosa, compatibilmente con le esigenze di sicurezza dell'impianto. In particolare, tutti i fasci luminosi dovranno essere diretti verso il basso"

Risposta o riferimento elaborato che recepisce la prescrizione

I pannelli fotovoltaici sono prodotti con vetro solare con rivestimento antiriflesso (antireflection coated solar glass) e hanno un indice di riflettanza inferiore al 4% (indice SRI < 0.04) fino ad un angolo di incidenza di 60°. La gamma cromatica è del tipo Gunmetal: Hex = #0E0E14. (...) Tali pannelli presentano, quindi, un basso indice di riflettanza in modo da ridurre il cosiddetto "effetto acqua" o "effetto lago" che potrebbe confondere l'avifauna ed essere utilizzata come pista di atterraggio in sostituzione ai corpi d'acqua (fiumi o laghi). Per tutto quanto descritto e per maggiori dettagli in merito si rimanda alla relazione generale dell'impianto con codice identificativo GR-2001 ed ai documenti codificati No. TS202123685 (Technical specification for Photovoltaic modules model Hiku 5 CS3Y-MS) e successive dichiarazioni asseverate inoltrate all'ente competente da parte del produttore. Inoltre si tenga conto che non sono previste fonti luminose artificiali che possano provocare diffusione luminosa nell'interazioni tra fasci di luce e pannelli, così come riportato all'interno del capitolo 9 della relazione tecnica descrittiva codificata GR-2001. (...) L'intervento in progetto non prevede l'utilizzo di sistema di illuminazione, né internamente all'impianto né lungo il perimetro esterno dello stesso. Le uniche possibili emissioni luminose provenienti dall'impianto potranno essere dovute alla sola presenza di lampade di emergenza portatili a led che verranno mantenute all'interno della cabina di consegna, lato vano utente, per permettere agli addetti ai lavori di usufruirne nel caso, durante la fase di esercizio dell'impianto, siano necessarie delle operazioni di manutenzione in ore di scarsa visibilità. Tale evidenza è anche offerta nella tavola T.08 dell'elaborato avente codice HD-2001 (layout sistema di videosorveglianza).

VALUTATO che il Proponente in riscontro alla condizione n.5 ha provveduto a fornire gli elaborati e dichiarazioni asseverate che i pannelli che fotovoltaici sono prodotti con vetro solare con rivestimento antiriflesso con indice di riflettanza inferiore al 4% in modo da ridurre l'effetto lago" nei confronti dell'avifauna. Inoltre, il Proponente riporta nella tavola T.08 da dove si evince che l'impianto non prevede sistemi di illuminazione, né internamente, né lungo il perimetro esterno se non illuminazione a led di emergenza portatile.

Commissione Tecnica Specialistica – c.p. 1615 - TP 012 IF01615– EDERA SOL SRL – REALIZZAZIONE E MESSA IN ESERCIZIO DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA DI 6.000 KWP E DI TUTTE LE OPERE CONNESSE ED INFRASTRUTTURE DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI MAZARA DEL VALLO [EN83].



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

La condizione ambientale n. 5 è ottemperata.

Condizione ambientale n. 6: *"Dovranno essere ottemperate le prescrizioni del Libero Consorzio di Trapani":*

PRESCRIZIONI AMBIENTALI

(i) *"I materiali scaturenti dalle operazioni di scavo devono essere sottoposti alle disposizioni ed alle procedure previste nel Regolamento, approvato con D.P.R. 13/06/2017 n°120 recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo. Nel caso, tali materiali, risultino qualificati come "RIFUTI", ai sensi del Titolo III Capo IV, del citato Regolamento, gli stessi devono essere gestiti nel rispetto di quanto indicato nella Parte IV del D. Lgs. 3 Aprile 2006 no. 152 e ss.mm.ii";*

(ii) *"I materiali usati nella realizzazione delle previste opere, devono valorizzare gli aspetti ambientali ai sensi dell'Art 24 della L.R. 12/2011, anche "attraverso l'utilizzo di una quota parte dei materiali provenienti dal riciclo degli inerti, a condizione che gli stessi siano dotati di apposita certificazione";*

(iii) *"devono essere predisposti idonei sistemi di abbattimento e/o riduzione delle emissioni in atmosfera in genere e dei materiali pulverulenti nel rispetto dei valori limite e degli obiettivi di qualità dell'aria nella zona interessata";*

(iv) *"fermo restando l'obbligo in capo al responsabile dell'eventuale inquinamento di osservare e rispettare le norme in materia ambientale di cui al Titolo V, parte IV, del D. Lgs. 152/06, non deve essere superata la CSC – Concentrazione Soglia di Contaminazione accidentalmente provocata da sversamento di olio dalle componenti meccaniche dei mezzi utilizzati che possano contaminare l'ambiente idrico, suolo e sottosuolo";*

(v) *"deve essere messo in ripristino lo stato dei luoghi dell'area temporaneamente interessata dall'esecuzione dei lavori, eliminando dal sito qualsiasi tipo di rifiuto derivato dal cantiere";*

(vi) *"devono essere rispettati i valori di emissione – limite massimo – del livello sonoro relativo alle classi di destinazione d'uso del territorio di riferimento ai sensi dell'art. 6 del DPCM 01/03/1991 e ss.mm.ii. e nel rispetto della legge quadro sull'inquinamento acustico n° 447 del 26 ottobre 1995 ricorrendo all'uso di macchinari ed attrezzature rispondenti alle vigenti norme di Settore";*

(vii) *"devono essere rispettate le ulteriori prescrizioni ed i valori limite dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici (CEM), ai sensi della L 36/2001 e DPCM 8/7/2003 previa verifica dei CEM preesistenti ed individuando tipologie di materiali ed infrastrutture a minore impatto ambientale";*

(viii) *"deve essere predisposto un adeguato Piano di dismissione e smantellamento che preveda la messa in sicurezza dell'impianto e garantisca il ripristino dello stato dei luoghi del sito interessato da tutte le opere previste in progetto";*

Risposta o riferimento elaborato che recepisce la prescrizione

Recepimento punto (i) e (ii): (...) rispetto a quanto richiesto l'elaborato di riferimento è il CR-2007;

Recepimento punto (iii): (...) è stato previsto ed effettuato così come riportato all'interno del Piano di Monitoraggio Ambientale codificato GR-2018 apposito studio e monitoraggio in continuo della qualità

Commissione Tecnica Specialistica – c.p. 1615 - TP 012 IF01615– EDERA SOL SRL – REALIZZAZIONE E MESSA IN ESERCIZIO DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA DI 6.000 KWP E DI TUTTE LE OPERE CONNESSE ED INFRASTRUTTURE DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI MAZARA DEL VALLO [EN83].



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

dell'aria su tutta l'area interessata. Qualora la fase di costruzione dovesse generare superamenti della soglia rilevata, idonei sistemi di abbattimento verranno messi in essere.

Recepimento punto (iv): *(..) l'insieme delle misure (..) è stato, comunque, affrontato anche in modo schematico nel documento relativo al piano di cantierizzazione codificato GR-2014 e allegato alla documentazione presentata per il progetto esecutivo;*

Recepimento punto (v): *(..) Questi processi (rifiuti) sono trattati nel documento allegato al progetto esecutivo classificato come GR-2019 Piano Rifiuti.*

Recepimento punto (vi): *(..) la costruzione dell'impianto fotovoltaico non prevede l'uso di macchine ad alto impatto sonoro. La macchina sarà comunque dotata di certificazione acustica così come stabilito per legge, infatti la direttiva 2000/14/CE dell'8 maggio 2000, "Emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto", in vigore dal 3 luglio 2001, e recepita in Italia con il D. Lgs. n°262 del 4 Settembre 2002, "Attuazione della direttiva 2000/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto";*

Recepimento punto (vii): *per il progetto in oggetto le fonti di campi elettromagnetici sono la cabina elettrica e il cavidotto interrato di connessione per i quali sono stati calcolati nella Relazione generale dell'impianto (EN83-GR-2001-01) le rispettive DPA. (...) Inoltre, rispetto alle opere preesistenti (elettrorodotti aerei MT) verrà assicurata fascia di rispetto così come elaborati grafici allegati al progetto esecutivo della serie GD-2001 (Layout Impianto FV) e della serie GD-2011 T. 05;*

Recepimento punto (viii): *nel documento GR-2020 allegato al progetto esecutivo sono descritte le modalità di dismissione dell'impianto e di ripristino e recupero dello stato dei luoghi;*

VIABILITÀ

(i) *“La delimitazione dell'area da realizzare lungo la S.P. 86, a norma dell'art. 16 comma 1 lettera b) del D. Lgs. 285/1992 e dell'art. 26 comma 4 lettera b) del Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada Reg. 495/92 deve essere posta ad una distanza minima di 3.00 m dal confine stradale”;*

(ii) *“La piantumazione di specie vegetali arboree e arbustive, a norma dell'art. 16 comma 1 lettera c) del D. Lgs. 285/1992 e dell'art. 26 comma 6 del Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada Reg. 495/92 deve essere posta ad una distanza dal confine stradale non inferiore alla massima altezza raggiungibile per ciascun tipo di essenza a completamento del ciclo vegetativo e comunque non inferiore a 6 m”;*

(iii) *“Le edificazioni di qualsiasi tipo e materiale, a norma dell'art. 16 comma 1 lettera b) del D. Lgs. 285/1992 e dell'art. 26 comma 2 lettera d) del Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada Reg. 495/92 deve essere posta ad una distanza minima di m. 20 dal confine stradale”;*

(iv) *“L'elettrorodotto interrato da porre lungo la S.P. 86 deve essere ubicato sul lato sx della carreggiata stradale, in quanto sul lato dx insiste già un sottoservizio, l'operazione di scavo deve essere comunque preceduta da indagine georadar per verificarne l'insistenza di ulteriori sottoservizi non a conoscenza di questo Ente”;*



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

(v) *“L’attraversamento di opere d’arte stradali, tombini o ponticelli, deve avvenire all’esterno degli stessi e non deve essere in alcun modo ridotta la sezione e la portata idraulica delle opere”;*

(vi) *“lo strato di conglomerato bituminoso a caldo (Tappetino) dello spessore cm 3, per il ripristino del piano viabile dovrà essere eseguito per l’intera lunghezza dello scavo e per metà della carreggiata stradale”;*

(vii) *“La cabina ENEL di consegna deve essere collocata in ogni caso ad una distanza minima di m 3,00 dal confine stradale”;*

Risposta o riferimento elaborato che recepisce la prescrizione

Recepimento punto (i): *La delimitazione dell’area da realizzare lungo la S.P. 86 verrà posta ad almeno 3 metri dal confine stradale come si può evincere dall’elaborato grafico allegato al progetto esecutivo delle serie GD-2001 (Layout Impianto FV), CD-2008 (Recinzione) e CD-2009 (Layout strade);*

Recepimento punto (ii): *La piantumazione delle specie vegetali arboree e arbustive verrà effettuata a una distanza dal confine stradale di circa 9 metri come si può evincere dall’elaborato grafico allegato al progetto esecutivo delle serie CD-2011 (Mitigazione);*

Recepimento punto (iii): *L’installazione delle strutture fotovoltaiche e di qualsiasi altro manufatto è prevista ad una distanza di almeno 20 metri dal confine stradale come si può evincere dall’elaborato grafico allegato al progetto esecutivo delle serie GD-2001;*

Recepimento punto (iv): *Il progetto esecutivo prevederà il posizionamento dell’elettrodotto interrato lungo il lato SINISTRO della S.P. 86 come si può evincere dall’elaborato grafico allegato al progetto esecutivo delle serie CD-2014. Ulteriori elaborati che riportano lo studio con georadar sono: CR-2005 (relazione georadar impianto FV) e CR-2006 (relazione georadar linea di connessione);*

Recepimento punto (v): *Il piano viabile verrà ripristinato tramite stesura di strato di conglomerato bituminoso a caldo dello spessore di 3 cm lungo l’intera lunghezza dello scavo e per metà della carreggiata stradale, come si può evincere dall’elaborato grafico allegato al progetto esecutivo delle serie CD-2014 nella tavola T.04;*

Recepimento punto (vi): *La cabina ENEL di consegna è prevista essere posizionata ad almeno 3 metri dal confine stradale della S.P. 86 come si può evincere dall’elaborato grafico allegato al progetto esecutivo delle serie GD-2001;*

PRESCRIZIONI GEOLOGICHE E IDROGEOLOGICHE

(i) *“L’area oggetto dell’intervento in un intorno nel quale si evidenziano un’alternanza più o meno ritmica di calcareniti bioclastiche di colore giallastro ben stratificate a luoghi a grana grossolana, ben cementate e compatte e livelli di vario spessore di argille, argille sabbiose e sabbie argillose, argille marnose. I litotipi sono descritti sono caratterizzati da un grado di coesione variabile stessa cosa dicasi per gli angoli di attrito interno. I fenomeni destabilizzativi degli strati in questione sono sostanzialmente dovuti alle infiltrazioni delle acque meteoriche che generano variazioni significative delle pressioni interstiziali con conseguente variazione del regime delle tensioni efficaci. Le condizioni geologiche ed idrogeologiche evidenziano, per quanto riguarda le strutture di fondazione, la necessità di idonei accorgimenti progettuali”;*

Commissione Tecnica Specialistica – c.p. 1615 - TP 012 IF01615– EDERA SOL SRL – REALIZZAZIONE E MESSA IN ESERCIZIO DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA DI 6.000 KWP E DI TUTTE LE OPERE CONNESSE ED INFRASTRUTTURE DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI MAZARA DEL VALLO [EN83].



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

Risposta o riferimento elaborato che recepisce la prescrizione

Recepimento punto (i): *Dal punto di vista Geologico e Idrogeologico verranno previsti particolari accorgimenti progettuali per le strutture di fondazione così come si può evincere dagli elaborati grafici allegato al progetto esecutivo delle serie GD-2001 (Layout Impianto FV), CD-2009 (Layout strade), CD-2015 (Fondazioni cabine e stazioni di trasformazione).*

VALUTATO che il Proponente in riscontro alla condizione n.6 ha provveduto a fornire gli elaborati e relazioni atte a rispondere alle prescrizioni ambientali, sulla viabilità e su quelle geologiche e idrogeologiche, del Libero Consorzio di Trapani.

La condizione ambientale n. 6 è ottemperata.

Condizione ambientale n. 7: " *Dovranno essere fedelmente ripristinati i luoghi di attraversamento del cavidotto relativamente al tratto del Torrente San Giovanni.* "

Risposta o riferimento elaborato che recepisce la prescrizione

Condizione Post-Operam, pertanto non ottemperabile in questa fase della progettazione.

VALUTATO che la condizioni ambientale n. 7 non è di competenza di questa CTS in quanto l'Ente vigilante è la Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Trapani, come indicato nel n. 784 del 19.08.2020.

Condizione ambientale n. 8: " *Alla fine dei lavori ed entro tre mesi dalla stessa dovrà essere trasmesso:*

- *Documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto.*
- *Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi.*
- *Polizza fidejussoria emessa a favore della regione Sicilia, di durata almeno ventennale o fondo fruttifero intestato allo stesso Assessorato, costituito dal versamento da parte della ditta, dell'importo pari alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici."*

Risposta o riferimento elaborato che recepisce la prescrizione

Condizione non ottemperabile in questa fase del progetto. La documentazione fotografica verrà trasmessa alla fine dei lavori unitamente alla planimetria indicante i punti di ripresa ed all'attestazione del DD.LL. dell'avvenuta ottemperanza alle prescrizioni. Sarà trasmesso un computo metrico estimativo delle opere relative al ripristino dei luoghi. Verrà stipulata una polizza fidejussoria con la Regione Siciliana di durata almeno ventennale.

VALUTATO che la condizione ambientale non è al momento ottemperabile.

La condizione ambientale n. 8 non è al momento ottemperabile.

Condizione ambientale n. 9: " *Il proponente dovrà presentare un PMA per le componenti ambientali uso del suolo, acque superficiali, fauna e flora. Il PMA dovrà indicare le modalità, frequenze delle attività di monitoraggio. Il monitoraggio dovrà essere previsto almeno per cinque anni dopo la messa in esercizio dell'impianto. Per tutto il periodo di monitoraggio dovranno essere adottate, in relazione agli esiti dei*

Commissione Tecnica Specialistica – c.p. 1615 - TP 012 IF01615– EDERA SOL SRL – REALIZZAZIONE E MESSA IN ESERCIZIO DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA DI 6.000 KWP E DI TUTTE LE OPERE CONNESSE ED INFRASTRUTTURE DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI MAZARA DEL VALLO [EN83].



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

monitoraggi, e se necessarie, ulteriori misure di mitigazione. Il Proponente dovrà inviare annualmente una relazione tecnica sugli esiti di monitoraggio e le eventuali ulteriori misure di mitigazione adottate. "

Risposta o riferimento elaborato che recepisce la prescrizione

Condizione Post-Operam, pertanto non ottemperabile in questa fase della progettazione.

VALUTATO che il Proponente ha predisposto il Piano di monitoraggio per le componenti ambientali “uso del suolo, acque superficiali, fauna e flora” contenete le modalità, frequenze delle attività di monitoraggio, per un periodo di almeno 5 anni.

La condizione ambientale n. 9 è ottemperata per la fase di progettazione esecutiva e non ottemperabile per la fase di esercizio.

Condizione ambientale n. 10: *" In fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti dovranno essere smaltiti a norma di legge.*

Il Progetto di recupero dei terreni, successivamente alla dismissione dei pannelli fotovoltaici, dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone e/o storicizzate (anche riutilizzando le stesse piante già presenti nell'area di cantiere) e/o il ripristino con colture agrarie. È fatto comunque divieto utilizzare specie aventi carattere invasivo."

Risposta o riferimento elaborato che recepisce la prescrizione

Condizione non ottemperabile in questa fase del progetto. Come riportato nell'apposita relazione riportante codice GR-2020, in fase di dismissione dell'impianto le varie parti verranno separate in base ai componenti chimici di cui sono composte in modo da poter riciclare la maggior parte dei materiali. Nello stesso documento vengono inoltre riportate le opere di recupero dei terreni a seguito della dismissione dell'impianto

VALUTATO che la condizione ambientale non è al momento ottemperabile.

La condizione ambientale n. 10 non è al momento ottemperabile.

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

RITIENE

in merito alle condizioni ambientali del D.D.G. n.784 del 19.08.2020, recante giudizio di compatibilità ambientale positivo per il progetto in oggetto, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per il per il progetto “REALIZZAZIONE E MESSA IN ESERCIZIO DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA DI 6.000 KWP E DI TUTTE LE OPERE CONNESSE ED INFRASTRUTTURE DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI MAZARA DEL VALLO [EN83].” che:

Commissione Tecnica Specialistica – c.p. 1615 - TP 012 IF01615– EDERA SOL SRL – REALIZZAZIONE E MESSA IN ESERCIZIO DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA DI 6.000 KWP E DI TUTTE LE OPERE CONNESSE ED INFRASTRUTTURE DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI MAZARA DEL VALLO [EN83].



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

La condizione ambientale n. 1 è ottemperata.

Le condizioni ambientali n. 2 e n. 3 sono parzialmente ottemperate;

La condizione ambientale n. 4 non è di competenza di questa CTS in quanto l'Ente vigilante è ARPA Sicilia, come da D.D.G. n.784 del 19.08.2020;

Le condizioni ambientali n. 5 e n. 6 sono ottemperate;

La condizione ambientale n. 7 non è di competenza di questa CTS in quanto l'Ente vigilante è la Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Trapani, come indicato nel D.D.G. n.784 del 19.08.2020.

La condizione ambientale n. 8 non è al momento ottemperabile.

La condizione ambientale n. 9 è ottemperata per la fase di progettazione esecutiva e non ottemperabile per la fase di esercizio.

La condizione ambientale n. 10 non è al momento ottemperabile.